



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 28/11/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 31

1. Relazioni Italia-Croazia e attività dell'Ambasciata

Il Ministro del Turismo Santanchè a Dubrovnik in occasione dei “Croatian Tourism Days” (19-20 novembre 2025)

Su invito del Ministro del Turismo e dello Sport, Tonči Glavina, il Ministro del Turismo, Sen. Daniela Santanchè, è intervenuto a Dubrovnik alla sessione di alto livello “Ongoing Industry (R)evolution” nell’ambito dei “Croatian Tourism Days”. L’evento riunisce ogni anno professionisti, esperti e funzionari governativi per discutere delle sfide e del futuro del settore turistico in Croazia. Il forum ha, in particolare, affrontato le principali sfide e le politiche per una trasformazione sostenibile dell’industria in un’ottica di collaborazione e coordinamento per ottenere risultati duraturi a beneficio di persone, ambiente ed economia. Esso ha fatto emergere la convergenza dei due Ministri sull’importanza di una promozione turistica congiunta rivolta ai mercati extra-europei, superando la competizione tra Stati, per attrarre visitatori in Europa affinché esplorino più destinazioni durante il loro soggiorno. In tale contesto, è stato posto l’accento sulla necessità di collaborare per sviluppare un’offerta integrata nell’area adriatica, valorizzando le peculiarità culturali, naturali e turistiche dell’Italia e della Croazia. Secondo i dati ISTAT, nel 2024 l’Italia è risultata la destinazione preferita dei viaggiatori croati, con un totale di oltre 405 mila arrivi e più di un milione di pernottamenti di turisti croati, in aumento rispettivamente del +10,17% e del +12,48% rispetto al 2023.



Settimana della Cucina italiana nel Mondo. La Basilicata protagonista in Croazia

Le eccellenze enogastronomiche lucane sono state le protagoniste dell'evento "La Basilicata, Terra dell'Altrove: dove i sapori e la cultura si incontrano", svoltosi il 13 novembre presso

l'Hotel Sheraton di Zagabria in occasione della Decima edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (SCIM), dedicata quest'anno al tema "La cucina italiana tra salute, cultura e innovazione". L'iniziativa, frutto della collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria con i Comuni di Aliano e Cancellara e con i Gruppi di azione locale Lucania Interiore e Lucas, ha visto la partecipazione di Autorità croate e rappresentanti del corpo diplomatico, nonché del mondo imprenditoriale e culturale, che hanno potuto degustare la proposta gastronomica ideata dallo chef Anton Pastore per valorizzare i prodotti e le ricette del territorio lucano, sapientemente combinata con vini e spumanti italiani selezionati per l'occasione dal Sommelier Stefano Pastore. L'evento è stato riproposto a Fiume e si inserisce nel fitto programma messo a punto dal "Sistema Italia" in Croazia per celebrare la SCIM. Fra le varie iniziative si ricordano: la partecipazione dell'Italia, in qualità di Paese Partner, alla tradizionale sagra "Jela z Dugog Sela", grazie alla collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria con l'istituto culinario Kul IN e con Miva d.o.o.; la fiera gastronomica "Sapori d'Italia", organizzata dalla Camera di Commercio italo-croata in collaborazione con la Borsa Internazionale di Commercio Elettronico (BICE); la partecipazione - grazie all'attività svolta da ICE-Agenzia, in collaborazione con Assodistil - dell'Italia come Paese partner del Festival internazionale Zgrappa e la masterclass presso l'Istituto culinario Kul IN di Sisak.



Photo Credit: La voce del popolo

2. Macroeconomia

Il PIL croato crescerà più della media europea anche nel prossimo biennio

Secondo le previsioni della Commissione europea, malgrado un lieve rallentamento rispetto al 2025 (3,2%), la crescita dell'economia croata resterà sopra la media europea (1,4%) anche nel 2026 e nel 2027, attestandosi rispettivamente a 2,9 e 2,5%. Si prevede, inoltre, che il tasso di disoccupazione resterà al di sotto del 5%. È previsto anche un aumento degli investimenti pubblici, che continueranno ad essere trainati dai fondi europei del Piano di ripresa e resilienza. Il tasso di inflazione dovrebbe scendere al 2,8% nel 2026 e al 2,2% nel 2027.

Salgono a 100 i prodotti a prezzi calmierati

Il Governo croato ha annunciato che a partire dal 1° dicembre prossimo il paniere dei prodotti soggetti a prezzi calmierati includerà altri 30 beni, per un totale di 100. Inoltre, è stato deciso che gli esercizi commerciali di superficie superiore a 400 metri quadrati dovranno esporre tali articoli in sezioni dedicate, mentre i piccoli rivenditori dovranno segnalarli tramite appositi cartelli.

Andamento del salario medio

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale Statistico croato (DZS), a settembre il salario medio netto in Croazia ha raggiunto i 1.456 euro. Il salario più alto lo si è registrato nel settore del trasporto aereo (€2.409), mentre quello più basso nel settore della produzione di abbigliamento (€1.260). La retribuzione media netta all'ora, nello stesso mese, ammontava a €8,17, in calo rispetto al mese di agosto ma più alta del 5,4% rispetto a settembre 2024.

Dichiarazioni della Vice Presidente della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

In una recente intervista la Vice Presidente della BEI, Teresa Czerwinska, ha tracciato un bilancio dell'attività della Banca in Croazia negli ultimi dieci anni, soffermandosi anche sulle prospettive future. In particolare, è stato messo l'accento sul ruolo chiave della BEI nello sviluppo della Croazia, mediante il ricorso a diversi strumenti, quali finanziamenti di lungo periodo, attività di consulenza, investimenti in progetti infrastrutturali, di cui 800 mln di euro per le infrastrutture digitali. La Vice Presidente ha dichiarato che la BEI intende rimanere uno dei partner chiave della Croazia anche per il prossimo decennio, accompagnando il Paese a sviluppare un'economia inclusiva e sostenibile, attraverso infrastrutture resilienti, promozione dell'innovazione e della transizione energetica.

Missione a Zagabria del Vice Presidente della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), Matteo Patrone

Nei giorni scorsi il Vice Presidente della BERS, Matteo Patrone, è stato in missione a Zagabria per incontri con le Autorità locali e con rappresentanti del settore privato, con l'obiettivo di fare il punto sulle attività della Banca in Croazia e sulle prospettive future di collaborazione. La missione ha consentito di riaffermare la volontà della Banca di continuare a lavorare con la Croazia per favorire una crescita sostenibile. Nel corso della missione Patrone ha anche incontrato l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo. La Croazia è membro della BERS dal 1993. Da allora la Banca ha destinato quasi 5 mld di euro alla realizzazione di circa 250 progetti nei settori dei trasporti, dell'energia, del turismo, dell'ambiente, delle PMI.



3. Politiche fiscali

Possibile aumento della tassa annuale sull'uso delle strade pubbliche

Il Ministero dei Trasporti sta lavorando ad un nuovo Regolamento che prevede un aumento dell'imposta sull'utilizzo delle strade pubbliche. La tariffa base dovrebbe infatti passare da €28,50 a €40,00. L'aumento complessivo sarà determinato da una serie di coefficienti legati alla cilindrata e alla tipologia del veicolo. Il regolamento prevede, inoltre un adeguamento annuale della tariffa base che terrà conto dell'inflazione registrata l'anno precedente. Le stime governative indicano che, grazie agli aumenti, le amministrazioni provinciali dovrebbero incassare circa 77,4 mln euro aggiuntivi. In totale, si prevede che saranno disponibili quasi 270 mln di euro all'anno per la manutenzione delle strade locali. La tassa, rimasta invariata dal 2003, continuerà ad essere riscossa al momento dell'immatricolazione del veicolo.

4. Settore immobiliare

Andamento del mercato immobiliare

Secondo recenti statistiche, nei primi nove mesi del 2025 gli acquisti degli immobili in Croazia sono calati del 13% rispetto allo stesso periodo del 2024. I dati mostrano anche che il mercato è risultato più dinamico nelle Regioni interne (Varaždin, Koprivnica-Križevci e Lika-Senj, le uniche dove il trend appare positivo) rispetto alla costa, caratterizzata da una diminuzione significativa degli acquisti. A Zagabria il calo delle compravendite è stato del 20%, mentre nelle città limitrofe si è registrato un incremento della domanda, favorito dal livello dei prezzi, inferiori del 40% a quelli praticati nella capitale croata.

(Red. Costa/Carabotta, tirocinante MAECI-MUR-CRUI)